

Astronomica II, 841-935

Le case dello zodiaco

Il cerchio dello zodiaco è diviso dai due assi dell'orizzonte e del meridiano in quattro parti uguali: a ciascuno dei quadranti corrisponde un'età della vita, infanzia, adolescenza, maturità e vecchiaia. Entro lo spazio delimitato dalle quattro direzioni principali, il cerchio zodiacale si divide in dodici settori, le case astrologiche, alle quali vengono attribuiti effetti benefici o malefici.

- Non ti accontenterai di osservare ogni punto cardinale, devi notare con mente attenta i loro intervalli che estendono il loro potere per uno spazio maggiore. La curva che va dall'Oriente alla cima del circolo¹
- 845** riguarda la prima età, gli anni infantili. La parte che dalla cima del mondo inclina finché arriva al tramonto², succede agli anni infantili e governa la tenera giovinezza. La parte che dal tramonto scende al fondo del cerchio³
- 850** governa i tempi della vita matura, tormentati dal loro scorrere e dalla varie vicende. Dove il cerchio si compie tornando dal punto più basso all'oriente e lentamente risale senza più forze l'arco a ritroso⁴, abbraccia infine gli anni tardivi,
- 855** la vita che sfugge, la vecchiaia tremula. Ogni segno, qualunque sia la sua figura, è influenzato dalle parti del mondo, è la posizione che governa gli astri e determina danni e benefici, ogni segno in cerchio gira e riceve forze e le trasmette al cielo.
- 860** La natura stessa del luogo, infatti, promulga leggi nel suo territorio e costringe gli astri che passano a rispettarle, ora ricche di vario credito, ora pagano la pena di una sede sterile. La zona sopra l'oriente, terza a partire
- 865** dalla cima⁵ è infelice, nemica di ogni successo futuro e feconda fin troppo di vizi: non sola, le sta alla pari quella che splende della stella di fronte sotto il tramonto⁶. E perché questa non abbia la meglio⁷, muovono entrambe da un cardine⁸ con manifesta rovina.
- 870** È la porta della fatica: bisogna salire e scendere⁹.

1. la curva... circolo: si tratta del primo quadrante nord-est.

2. La parte... tramonto: il secondo quadrante: nord-ovest.

3. La parte... cerchio: il terzo quadrante: sud-ovest.

4. Dove il cerchio... ritroso: l'ultimo quadrante, che chiude il cerchio: sud-est.

5. terza a partire dalla cima: cioè appena sopra l'Ascendente, è la dodicesima casa.

6. quella... tramonto: la casa sotto il Discendente, ma a ovest: la sesta.

7. perché questa non abbia la meglio: tutte le zone sono uguali fra loro.

8. da un cardine: l'orizzonte.

9. È la porta... e scendere: essendo situate sull'orizzonte, la dodicesima casa e la sesta segnano rispettivamente l'inizio del movimento ascendente e l'inizio del movimento discendente, secondo il senso antiorario del tragitto diurno.

- Non ha sorte migliore la parte sopra il tramonto
né quella sotto l'oriente: l'una è bocconi, l'altra
è supina, temono entrambe la fine dal punto vicino
o cadono per esserne prive¹⁰. Si crede a ragione che siano le sedi
- 875 orrende di Tifone, che la feroce terra produsse quando fece la guerra
al cielo ed apparvero parti non inferiori alla madre, ma di nuovo gettati
dal fulmine nel grembo della terra, i monti ricaddero sopra di loro
Tifeo cadde nella tomba della guerra e della vita.
La stessa madre trema a vederlo bruciare sotto il monte Etna¹¹.
- 880 La regione che segue alla cima del fulgido cielo
non cede all'astro vicino¹² e ha migliore speranza
perché sorge più in alto cercando la palma, vincitrice delle precedenti;
è compagna alla fine estrema e i movimenti
sono verso il peggio e non restano desideri.
- 885 Non c'è da meravigliarsi che la zona vicina alla cima
e più compatta sia dedicata alla Fortuna
che viene detta Felice. Così la nostra lingua si accosta
alla ricchezza di quella greca e rende nome con nome.
Qui abita Giove: affidati a chi regge la sorte.
- 890 Simile a questa a rovescio è la zona inferiore
del cerchio e tocca il fondo del mondo sommerso
e splende dalla parte opposta: sfinita dalla milizia
compiuta, di nuovo si dedica a un'altra fatica
subendo il giogo del cardine, e la sorte potente;
- 895 non sente il peso del mondo, ma aspira a questo onore¹³.
I Greci la chiamano "Daimonie", in bocca romana
manca la traduzione. Nella tua mente sagace
riponi il luogo, il potere e il nome del dio¹⁴,
che in seguito ti saranno assai utili.
- 900 Qui stanno per lo più i movimenti della nostra salute
e gli assalti delle malattie che combattono con armi cieche,
ambigue per la doppia forza del caso e del dio¹⁵
che cambiano la sorte ora qua ora là nei due sensi.
Le stazioni meridiane e la cima curva

10. Non ha sorte... prive: sono l'VIII e la II casa; Manilio immagina che le due case, non potendosi 'appoggiare' su un asse cardinale, siano 'sospese' e quindi rischino di 'cadere'.

11. Si crede... sotto il monte Etna: le due case dello zodiaco sarebbero la sede del gigante Tifone o Tifeo; nei versi seguenti si allude alla gigantomachia: i giganti, figli della dea Terra ("parti non inferiori alla madre"), accumularono montagne per scalare il cielo e far guerra agli dei dell'Olimpo; ma i monti furono distrutti dagli dei dell'Olimpo e seppelli-

rono i giganti sottoterra; in particolare, si immagina che Tifeo fosse stato incarcerato sotto l'Etna (e causa quindi delle eruzioni del vulcano).

12. La regione... vicino: si tratta dell'XI casa, vista 'in salita' verso la fine del percorso e quindi di segno positivo, come se cercasse di 'vincere' (e quindi ottenere la palma) sulle altre; l'"astro vicino" è il sole, che a mezzogiorno raggiunge il massimo splendore; questa zona è assegnata a Giove.

13. Simile... onore: si tratta della V casa, speculare all'XI, immaginata stanca per il

percorso compiuto (assimilato a una 'milizia') e desiderosa di sostenere il peso del mondo, cioè di raggiungere col suo percorso il Sud.

14. il potere e il nome del dio: Manilio per una svista attribuisce alla V casa le caratteristiche e il dio (Marte) che corrisponderebbero in realtà alla VI casa.

15. agli assalti... dio: le malattie non sono percepite immediatamente, per queste le loro armi sono "cieche"; la loro provenienza è di natura casuale oppure legata alla volontà di un dio.

- 905 che si piega dal sommo vertice dell'universo
 le nutre Febo, con la sua luce e in dipendenza da lui decidono
 vizi e fortuna che concepiscono i nostri corpi¹⁶.
 Quel luogo viene chiamato in greco "dio":
 splendendo di fronte ad esso, la parte che inizia a risalire
- 910 dalle regioni in basso e di nuovo riporta l'Olimpo,
 governa le vicende e le morti dei fratelli,
 riconosce per sua signora Diana che vede il regno
 fraterno risplendere dall'altra parte del cielo
 e imitare il destino negli angoli rovinosi¹⁷.
- 915 Questa parte si chiama "dea" in lingua latina,
 la Grecia la chiama allo stesso modo nella sua lingua.
 Nella rocca del cielo dove la curva trova
 la sua fine e il pendio prende inizio¹⁸,
 sorgono le cime tra oriente e occidente
- 920 e tengono il mondo equilibrato alla loro bilancia.
 Qui Citerea¹⁹ rivendica la propria sede fra le stelle
 e colloca sul volto del mondo il suo volto
 con cui governa le cose umane. Questa parte ha il potere
 di governare le nozze ed i talami: questa tutela
- 925 è adatta a Venere, usare le sue armi.
 Il nome del luogo sarà Fortuna, ricordalo bene,
 per prendere una scorciatoia nel lungo canto.
 Dove il mondo si abbassa al cardine opposto
 occupando le fondamenta e guarda il mondo dall'altra parte
- 930 stando accanto alla mezzanotte, da quella parte Saturno
 esercita i suoi poteri e, scacciato egli stesso
 un tempo dall'impero del mondo e dal trono divino,
 come padre esercita il suo potere sui casi dei padri
 e la fortuna dei vecchi²⁰. Una sola tutela
- 935 si ha per entrambi in quella zona.
 Una regione aspra: il nome dato dai Greci
 è "Demonio" e indica forze degne del nome.

16. Le stazioni... i nostri corpi: si tratta della IX casa, affidata al sole (Febo = Apollo).

17. la parte... negli angoli rovinosi: la III casa, speculare alla IX, affidata alla Luna

(identificata con Diana). Nei lembi della Luna si poteva interpretare il futuro.

18. Nella rocca... inizio: la X casa, situata a Nord.

19. Citerea: Venere.

20. Dove... dei vecchi: la casa situata in prossimità del Sud, ossia la IV; essa è assegnata a Saturno, spodestato nel regno dei cieli da Giove.